

IL MIO LIONS YOUTH EXCHANGE CAMP IN NAANTALI 12.07.2024 – 02.08.2024



Il 12 luglio 2024 sono partita per la mia esperienza in Finlandia, precisamente a Naantali nella regione del Varsinais-Suomi.



Sbarcata all'aeroporto di Helsinki, alle 15:45, ho trovato la mia famiglia ospitante con un cartellone su cui scritto "BENVENUTA CHIARA" ed insieme a loro c'era Silvia, un'altra ragazza italiana con la quale ho condiviso l'intera esperienza.



La famiglia mi ha subito conquistato per il suo pensiero gentile di portarci a cena in una pizzeria italiana per farci subito sentire come a casa nostra.

La città dove ho trascorso il periodo in famiglia si chiama Naantali e su una delle sue isole dove la mia famiglia ospitante ha il suo *summer cottage*.

Nina (mamma ospitante) e Mika (padre ospitante) mi hanno fatto sentire come se fossi loro figlia portandomi a scoprire le bellezze della zona e facendomi conoscere la loro famiglia ed i loro amici.

Una settimana ricca di tantissime attività come, ad esempio, alcuni giochi finlandesi tipici all'aria aperta, un giro in barca, un trekking ed uno spettacolo da circo etc.

Una delle più belle attività è stata una minicrociera dei fiordi finlandesi.



La sera mi sdraiavo sul mio letto con il cuore sempre più ricco di gioia e di emozioni.

Abbiamo chiacchierato della cultura italiana e delle mie esperienze di vita ed ascoltato la musica italiana. In me c'era la voglia di far conoscere l'Italia e in loro quella di approfondire la loro conoscenza dell'Italia, un Paese che adorano. È stato bello cucinare per loro piatti tipici della nostra tradizione, come la pasta al pesto genovese e la pasta al forno.

Abbiamo anche visto insieme la tv e, una sera, un episodio della serie di Imma Tataranni. È stato bello per loro scoprire che i luoghi che vedevano erano quelli della mia città natale, una città che si sono ripromessi di visitare.

Ho scoperto con loro anche alcune tradizioni finlandesi, come la lotta dei cavalieri che si svolge nel castello di Turku. Quel giorno è stata anche un'occasione per conoscere gli altri ragazzi del camp. Ricordo bene le emozioni che ho provato prima di quell'incontro: un mix di curiosità, gioia e spavento, ma incontrandoli, mi sono subito trovata bene.



L'ultimo giorno con la mia famiglia ospitante siamo andati a Turku a vedere "The Tall Ships races", ossia una gara di barche tra le quali c'era anche una barca a vela italiana chiamata "STELLA POLARE". Lo stesso giorno i miei genitori ospitanti hanno accompagnato me e Silvia alla sede del camp. Ero triste, perché mi ero affezionata a loro, ma felice per la nuova avventura da vivere con ragazzi provenienti da tutto il mondo: Germania, Hong Kong, Brasile, Francia, Belgio, India, Polonia, Repubblica Ceca, Stati Uniti d'America, Inghilterra, Finlandia, Italia, Spagna, Austria, Romania e Turchia.



Insieme a loro ho passato due settimane incredibili e fantastiche. Ogni giorno ho fatto un'attività nuova; ogni giorno ho fatto nuove scoperte.

Le attività sono state: cucinare, fare escursioni, giocare a golf o frisbee, raccogliere bacche, nuotare in acque naturali e fare il bagno in mare e in una sauna finlandese.

La più bella è stata quella dei giorni passati in barca vela, dove abbiamo potuto scoprire il mar Baltico e la bellezza di navigare in mare aperto.



Ho subito legato con tutti ed anche con i leader, che erano sempre molto disponibili e super gentili.



L'ultimo giorno al camp è stato dedicato alle famiglie ospitanti per raccontare le settimane trascorse e per un ultimo saluto.



Il 2 agosto ho salutato tutti i camp leader ed i miei amici e son partita per Roma e poi Matera.

Che tristezza partire!

La mia mente in aereo e nei giorni successivi tornava a pensare a tutti i bei momenti trascorsi in famiglia e al camp. Mi mancavano tutti i miei amici, con cui avevo stretto un legame, mi mancava Silvia, la sorella che ho sempre desiderato avere; mi mancava la mia famiglia ospitante sempre gentile e disponibile; mi mancavano tutti i magnifici luoghi visitati e mi mancava quel cielo che al tramonto si tingeva di rosa, arancione, giallo e si specchiava nel mare.

Con il trascorrere dei giorni ho capito che non dovevo essere più triste, perché ogni cosa che avevo vissuto era nella nuova Chiara. L'esperienza fatta mi aveva fatto crescere e creare legami attraverso i quali conoscere culture diverse.

Grazie a ognuno di voi!

